

# IL CANTO

# DEL GALLO



NUMERO VIII Notiziario di UNIONE PER MARANO

MAGGIO 2005

## OSPEDALE UNICO A MARANO?

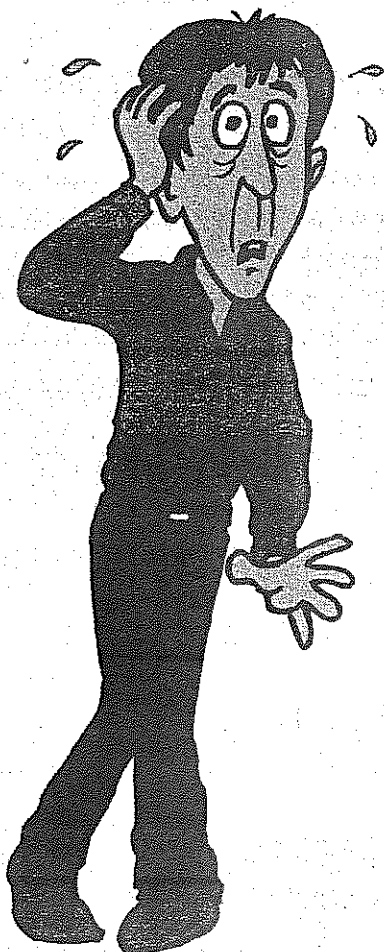
UNIONE PER MARANO, con le altre forze amministrative di minoranza, ha convocato un consiglio comunale straordinario in data 16.03.2005 per dare una risposta al direttore generale della nostra ULSS, che aveva invitato i sindaci a **individuare**



**un'area sul proprio territorio** da proporre come sito per il nuovo ospedale.

In aula erano presenti il direttore generale **Dr. Sandro Caffi** e il sig. **Valerio Lanaro**, presidente della conferenza dei sindaci.

La maggioranza, stravolgendo l'ordine del giorno, ha inscenato una polemica e lanciato una serie di accuse contro il direttore generale e la nostra Ulss, sia sul piano sanitario che gestionale, che sociale; il fatto ci ha sconcertati e ci siamo anche vergognati.

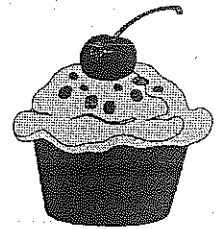


Il **primo attacco** è partito dall'assessore *Dal Molin*, il quale ha parlato di **gestione fallimentare** dell'Ulss da parte di Caffi, e lo ha accusato anche di tentare di spaccare la conferenza dei sindaci per imporre la propria volontà, inoltre l'assessore vede nella vita di ogni giorno gravi errori da parte dei sanitari della nostra Ulss.

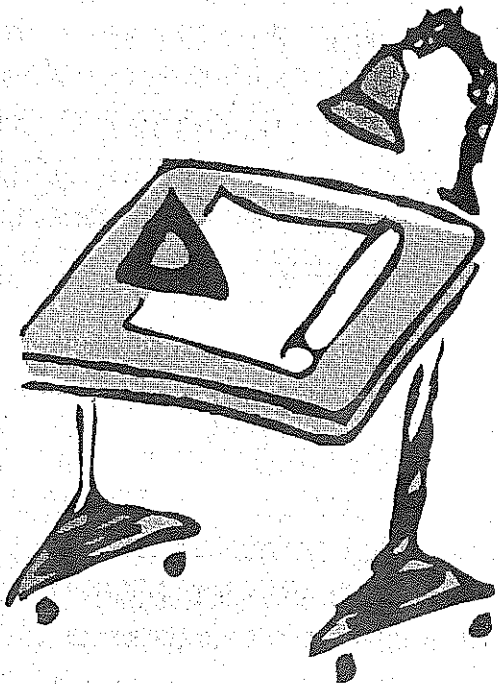
**E' seguito** l'assessore *Baruzzo*, che ritiene inutile e velleitaria la richiesta del direttore Generale in quanto, a suo dire, è già stato deciso da anni dove andrà a finire l'ospedale nuovo. Lancia, pure lui, la sua freccia sulla sanità, affermando che **il risparmio** l'Ulss lo fa, anche, **allungando le liste d'attesa**, così i cittadini sono costretti a rivolgersi, a proprie spese, nel privato.

**Dubbi sui conti e costi** presentati dal direttore generale per mantenere in attività le due strutture o nel conservarne e rimodernarne una, rispetto alla costruzione di una nuova, sono espressi dall'assessore *Piva* e dal capogruppo *Ferretto*, che ribadiscono il concetto che sono state disattese le indicazioni della conferenza dei sindaci, e c'è il tentativo di creare conflittualità.

**La ciliegina sulla torta** è arrivata dall'intervento del **sindaco, Rizzato**, che ha definito quella del dr. Caffi una fretta sospetta: con questa affermazione, anche se dice di riportarla, pensiamo che la **maggioranza che governa questo paese abbia superato ogni limite di decenza**, tanto da far risentire il direttore generale, uomo composto e pacato.



Sull'argomento corre l'obbligo, da parte di **UNIONE PER MARANO**, di esprimere le proprie idee, non tanto per incensare l'operato del direttore generale, ma per creare un consenso sulle iniziative della nostra Ulss e, nella fiducia tra operatori e cittadini, contribuire a una sanità forte nell'Alto Vicentino.



**La Giunta regionale**, sentiti gli organi competenti ed interessati secondo legge, in data 11.02.2005 ha deliberato di riorganizzare presso un'unica **struttura nuova** le attività sanitarie attualmente espletate nelle strutture di Thiene e Schio, per l'impossibilità di migliorarne l'efficienza, per il costo per giornata di degenza ed il costo per ricovero, che risultano tra i più elevati nel Veneto, a causa principalmente dei costi fissi irriducibili.

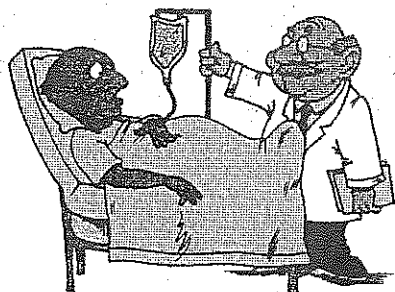
**I due attuali ospedali** avrebbero bisogno di consistenti interventi di **ristrutturazione** per metterli a norma, secondo quanto previsto dalle leggi regionali e nazionali, e perché ubicati in zone classificate sismiche.

Inoltre la messa a norma dei reparti per essere accreditati comporterebbe **disagi enormi**, in quanto si dovrebbe procedere reparto per reparto con continui spostamenti di materiali, personale e ammalati: tempi lunghi e incerti per una struttura che alla fine si dovrebbe cominciare a riprendere in mano e modernizzare perché già superata.

**Invece in 5 anni** potremmo avere una **struttura nuova** con servizi ad **alta tecnologia**, che attirerebbe **personale** medico e paramedico **qualificato**, mentre quello presente sarebbe invogliato a restare in quanto avrebbe prospettive ed obiettivi.



Ci sarebbe un **maggior dialogo fra medici di specialità diverse**, fino ad oggi suddivisi in due sedi; una **reale flessibilità** d'uso a seconda dei cambiamenti delle patologie e delle necessità dei cittadini, l'impiego in una unica sede di tutto il personale sanitario e di supporto, condizione indispensabile per far funzionare l'intero sistema organizzativo su fasce orarie notevolmente più ampie.



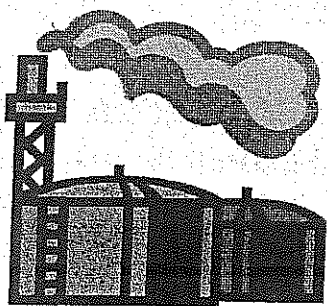
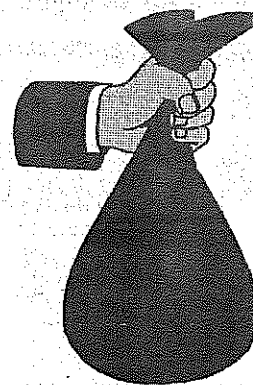
Il tutto a servizio degli utenti, ai quali sarebbe offerta anche una degenza in **locali sicuramente idonei, tranquilli e strutturalmente accettabili.**

In termini di spesa **la differenza tra il ristrutturato e il nuovo è di circa 400€** al metro quadro. Una cifra importante, che però non fa paura in quanto

l'azienda ULSS "Alto Vicentino" da sempre ha dimostrato una gestione economica più che soddisfacente, grazie anche a scelte innovative quali il coinvolgimento dei Medici di Famiglia, l'integrazione socio-sanitaria con i comuni, l'accorpamento di reparti e l'eliminazione possibile dei doppioni, certamente non sulla pelle dei cittadini o spingendoli nelle strutture private a pagamento.

A questo si aggiungono: il **contributo della regione di € 72 milioni** (che sarà *dato solo* se si realizzerà l'opera ex novo), i fondi accantonati, frutto dell'oculata gestione, i proventi derivanti dalla vendita di proprietà immobiliari ed altri eventuali finanziamenti.

Non dimentichiamo che, per mantenere due strutture anziché una nuova, **ogni anno vengono spesi 5 milioni e 100mila euro** in più per il riscaldamento, la pulizia, il rinfrescamento e per altri servizi che verrebbero risparmiati, mentre ora si possono considerare letteralmente buttati via.



Qualcuno della maggioranza ha riferito di aver provato ad incastonare il pezzetto relativo ai 160.000 mq. di area occorrente per il nuovo ospedale nel grande puzzle del territorio dell'Alto Vicentino per rilevarne l'impatto. Probabilmente avrebbe dovuto fare questo gioco ad incastro con più tenacia e convinzione qualche tempo fa, quando l'amministrazione di Schio creava l'enorme scempio della

zona industriale ( sotto utilizzata!!) sul territorio e... in che territorio dal punto di vista idrogeologico e agricolo!!

Mentre **UNIONE PER MARANO** propone come **area possibile** quella dei **Vegri**, già degradata e bisognosa di risanamento, che corre il rischio di diventare una grande discarica.

L'area è di proprietà comunale, quindi verrebbero meno le "trattative" già iniziate da vari faccendieri, anche maranesi, per accaparrarsi la terra, che potrebbe essere la sede del futuro ipotetico ospedale", come scritto da Alternativa Democratica. Quanta malafede!!!!

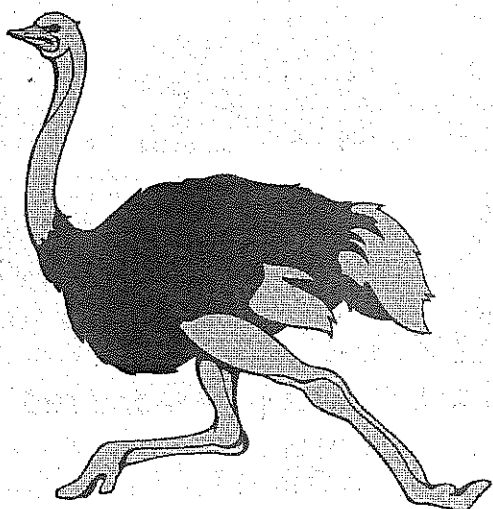
Girano anche voci che nei 5 anni necessari per avere "chiavi in mano" la nuova struttura la sanità andrà allo sbando perché la parola d'ordine sarà risparmiare.

Niente di più fantasioso in quanto non è possibile denegare le azioni di adeguamento strutturale previste dalla normativa e quelle di innovazione tecnologica nelle attuali sedi ospedaliere per

garantire, da un lato, la qualità delle prestazioni erogate e, dall'altro, la sicurezza degli ambienti di cura.

E' altrettanto evidente che le attrezzature eventualmente indispensabili dovranno essere trasportabili ed inseribili nella nuova struttura, al momento della sua definitiva messa a disposizione.

Concludiamo questa disamina facendo nostro il pensiero del direttore generale. C'è un tempo per pensare, un tempo per discutere, un tempo per decidere e quest'ultimo deve essere rapido. Si è discusso per 25 anni, ora bisogna decidere, non si tratta di "fretta" ma di stare nei tempi per seguire l'evoluzione tecnologica e per avere medici e paramedici per una sanità efficace ed efficiente per l'Alto Vicentino.



Per ritornare al nostro consiglio comunale, in cui la **maggioranza propone ulteriori studi e valutazioni** e quant'altro per decidere, pensiamo che ciò sia **un modo elegante per mettere la testa sotto la sabbia**, anziché mostrarsi interessata e partecipe nello scenario della sanità dell'Alto Vicentino. Un atto di disponibilità a che il nuovo ospedale possa sorgere anche sul nostro territorio è un passo in tal senso e mette il nostro paese in linea con gli altri paesi limitrofi.

Alla fine sarà sempre la giunta regionale a decidere sul sito, una volta interpellati gli organi competenti e le disponibilità presentate.

Il proverbio recita che chiedere è lecito, rispondere è cortesia.

Noi di **UNIONE PER MARANO**, convocando il consiglio comunale straordinario, abbiamo chiesto questa cortesia nei confronti del direttore generale della nostra Ulss, siamo rammaricati che **la maggioranza non abbia** esitato a **gettare fango e sospetti**, sulla gestione dell'Ulss, sulla persona del direttore generale, sulla nostra sanità, ritenuta universalmente una delle migliori in campo nazionale e additata ad esempio.

**Mala tempora currunt.**  
(*Corrono brutti tempi*)

